



Ministero per i beni e le attività culturali

MiBAC | DG-ABAP_SERV V DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

| 11/04/2019

| 0010976

-P

| [34.19.04/868/2018

]

Alla

Soc. Porto Sant'Ampeglio S.r.l.
portosantampeglio@pec.it

e p.c.

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
dgsalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro per i beni e le attività culturali
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
segreteria.capogab@pec.minambiente.it

Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica VIA / VAS
ctva@pec.minambiente.it

Al Servizio II *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Al Servizio III *Tutela del patrimonio artistico, storico e architettonico*
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di
Genova e le provincie di Imperia, La Spezia e Savona
mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Liguria
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Vice Direzione generale – Settore ecologia
protocollo@pec.regione.liguria.it

Oggetto: Comune di Bordighera (IM). [ID_VIP: 4349]
Progetto di realizzazione di approdo turistico per nautica da diporto in ampliamento
dell'esistente porto di Bordighera.
Procedura di VIA ai sensi D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: Soc. Porto Sant'Ampeglio s.r.l.
**Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi
dell'art. 10-bis della legge 241/90.**

In riferimento al procedimento in argomento, visto quanto disposto dall'art. 10 bis della L. 241/1990;
considerato l'orientamento assunto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con la



DG ABAP - Servizio V "Tutela del paesaggio"
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

10/04/2019



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

nota prot. n. 27652 del 28/11/2017 (riferita ad altro progetto, identificato con il codice ID_VIP: 3131), in merito all'attivazione di quanto previsto dall'art. 10 bis della legge n. 241/90 da parte di questo Ministero, concertante in sede di VIA di competenza statale, questa Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio, conclusa l'attività istruttoria, **comunica** di seguito alla *Società Porto Sant'Ampeglio s.r.l.*, per quanto riguarda i profili di propria competenza, **i motivi che ostano all'accoglimento dell'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale in oggetto.**

Considerazioni riguardanti gli aspetti progettuali.

Il contesto interessato dall'intervento si colloca nella zona a ovest della foce del Rio Sasso, immediatamente ai piedi del nucleo storico di Bordighera Alta e a breve distanza da capo di Sant'Ampelio, elemento dominante nell'area di appartenenza, sottoposta a specifico provvedimento di tutela anche per le sue singolarità vegetazionali.

Il territorio, che fa da sfondo all'intervento in oggetto, è inoltre caratterizzato da un gran numero di edifici di notevole pregio architettonico e dai relativi parchi e giardini, tra i quali emerge la *Villa Garnier* con il suo parco, il cui sviluppo, parallelo alla via Aurelia ed alla linea di costa, verrebbe a trovarsi non distante dall'area prevista per l'ampliamento delle strutture portuali del progetto in questione, area peraltro anche adiacente al tracciato della via Aurelia, asse viario di decreto notevole interesse pubblico anche in quanto pubblico belvedere.

L'intervento proposto, che comporterebbe l'ampliamento del porto esistente per circa un raddoppio dell'attuale superficie, porterebbe l'ampiezza totale di questo, nella direzione parallela alla costa, a ben più di 500 metri lineari.

E' inoltre prevista, in corrispondenza dell'attuale porto, parallela alla battigia e a poca distanza da essa, la realizzazione di una strada, di larghezza complessiva pari a 7,50 ml., posta circa alla stessa quota, nonché in adiacenza, alla sede ferroviaria, su pilastri e con volumi sottostanti mentre nella zona di espansione del nuovo porto, in corrispondenza e paralleli alla battigia, in parte dove è presente attualmente la colmata del campo sportivo, sono previsto numerosi volumi nuovi, destinati a varie funzioni.

Le dighe foranee previste nella configurazione di progetto del nuovo porto si spingono notevolmente più a largo di quelle attuali con le relative conseguenze sulla loro percepibilità paesaggistica; senza considerare, peraltro, le alterazioni che ciò potrebbe comportare sulle correnti marine e sui relativi incrementi o decrementi di depositi dei sedimenti nelle coste adiacenti, con conseguenze anche paesaggistiche in un'area particolarmente sensibile. Dinamiche complesse che, come si è visto nel passato, non sono sempre perfettamente prevedibili.

Considerazioni riferite ai vincoli.

Sotto il profilo archeologico, sulla base della documentazione in possesso della Soprintendenza competente, l'area a mare interessata dalle opere previste dal progetto risulta di basso potenziale archeologico.

Questa valutazione è tuttavia strettamente legata a precedenti interventi che hanno intaccato solo marginalmente i fondali, diversamente dalle ingenti opere di dragaggio, che sarebbero previste dal progetto, per le quali non risultano emersi elementi di valutazione idonei che riguardino l'intero sedime. Le opere a terra che si intenderebbe realizzare, ricadendo a valle rispetto al tracciato ferroviario, nonché in parte nell'area del campo sportivo, posto su terreno di riporto recente, presentano profili ulteriormente ridotti di potenziale archeologico, ad eccezione dell'area di intervento situata alla foce del rio Sasso per la quale valgono, in particolare, cautele in merito ai percorsi di viabilità storica. Permane comunque in tutta l'area la possibilità di rinvenimenti archeologici legati alla frequentazione antropica dell'area circostante la chiesa di



DG ABAP - Servizio V "Tutela del paesaggio"
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Sant'Ampelio.

Sotto il Profilo Paesaggistico l'intervento si colloca in un'area particolarmente sensibile, sottoposta a molteplici vincoli di tutela paesaggistica.

Innanzitutto sussiste il vincolo di tutela, ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004 e in forza del D.M. 22/02/1964, che dichiara di notevole interesse pubblico una zona, che include quella dell'intervento in oggetto, in quanto *costituita da un'area collinare di grande importanza panoramica, per l'alberatura e il complesso tradizionale della città alta di Bordighera, offre numerosi punti di vista e belvedere accessibili al pubblico, dai quali si gode la visuale del litorale marino.*

La zona è tutelata anche dal D.M. 24/04/1985 che dichiara di notevole interesse pubblico il territorio *del Comune di Bordighera*, comprendente una zona che include quella dell'intervento in oggetto, anche in quanto *nelle visuali dal mare alla via Aurelia, da alcuni tratti dell'autostrada dei fiori, dalle strade collinari e da altri punti di belvedere, dall'interno dell'abitato si godono inquadrature panoramiche di eccezionale bellezza che vanno protette per impedire che aree interne all'abitato e zone di cornice possano essere utilizzate in modo pregiudizievole alla bellezza panoramica, l'introduzione di elementi anomali potrebbe alterare il caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale che i complessi edilizi esistenti formano.*

L'intervento in oggetto si sviluppa inoltre parallelamente ed a breve distanza alla sede stradale della via Aurelia, dichiarata di notevole interesse pubblico in base al D.M. 31/01/1953 anche in quanto *costituisce un belvedere accessibile al pubblico dal quale si godono visioni panoramiche di incomparabile bellezza.*

La zona oggetto dell'intervento rappresenta inoltre un'area di notevole interesse pubblico in quanto compresa nella fascia di 300 m dalla linea di battigia, così come individuato dall'art. 142 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 42/2004.

Senza considerare che scenario all'intervento, da punti di vista posti nelle aree costiere e collinari poste a Nord - Est, rispetto all'area di sedime del progetto, è costituito anche da capo di Sant'Ampelio, riconosciuto, in forza del D.M. 23/08/1952, di notevole interesse pubblico per i suoi valori paesaggistici di pregio.

Valutazioni con riferimento a quanto sopra esposto

- l'intervento proposto si colloca in area tutelata paesaggisticamente in forza di molteplici decreti oltre che *ope legis*
- l'intervento risulta fortemente percepibile da molti punti di vista, gran parte dei quali si trovano anch'essi in aree tutelate e la cui tutela deriva anche dalla panoramicità dei luoghi. Tali visuali sono poste sulla via Aurelia, sull'asse ferroviario, sul litorale, nelle zone collinari in particolare nell'area di Bordighera alta, ma anche a mare rivolte verso la costa;
- fanno da contorno all'area interessata elementi di decretato interesse pubblico, quali il complesso del capo di Sant'Ampelio e la villa Garnier con il suo parco, con i quali l'intervento genererebbe un'interferenza visiva che ne comprometterebbe la godibilità panoramica alterando un equilibrio consolidato tra elementi di valore naturalistico ed elementi antropici di valore storico e testimoniale talora di grande pregio architettonico;
- la realizzazione delle opere a terra introdurrebbe elementi che, pur riprendendo stilisticamente, in alcune parti, le geometrie ricorrenti nell'immediato intorno, si configurerebbero come elementi estranei ed impattanti sulle visuali tutelate;
- come si evince dalla lettura degli elaborati progettuali la costruzione dei volumi destinati a contenere le diverse funzioni pubbliche e private e la realizzazione, sulla copertura, di aree destinate alla fruizione pubblica nonché destinate a parcheggio, costituirebbero elementi di impatto notevole a spese della qualità paesaggistica dell'area;



gmc



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- l'azione di riduzione del terreno di riporto su cui è posto il campo sportivo, se di per sé potrebbe considerarsi paesaggisticamente positiva per il ripristino della configurazione costiera originaria, è di fatto vanificata dal riempimento di superficie marina, realizzato in adiacenza al campo sportivo stesso, per ricavare aree edificabili a vantaggio delle nuove strutture portuali;
- per quanto riguarda le opere a mare, per le loro dimensioni, collocazioni e forme, introdurrebbero, nello specchio d'acqua marino, elementi di forte artificializzazione ad eccessiva percepiibilità, anche per il fatto che si spingono molto più a largo di quelle attuali, collocandosi in posizione di alta valenza panoramica da molteplici visuali, in particolare da quelle tutelate dell'area collinare della città alta di Bordighera o della via Aurelia ma anche dai punti di vista situati sull'asse ferroviario e sul litorale posto a Nord Est rispetto all'intervento;
- le nuove strutture e in particolare la nuova strada su pilastri parallela alla costa costituirebbero addirittura in alcuni tratti barriera alle visuali dall'Aurelia e dalla ferrovia verso la battigia e il mare.

Si precisa che, nel caso codesta *Società Porto Sant'Ampeglio s.r.l.* intenda produrre le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione esplicativa, potrà inviarle per PEC a questo Ufficio entro 10 giorni dal ricevimento della presente.

Si chiede la collaborazione di codesta *Società* affinché trasmetta le proprie eventuali osservazioni oltre che a questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio anche, contestualmente, alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, oltre che al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed alla Regione Liguria ai fini della necessaria reciproca conoscenza di tutti gli atti prodotti per il presente procedimento.

U.O.T.T. n. 3 Arch. Giovanni MANIERI ELIA
Tel. 06 67234590 giovanni.manierielia@beniculturali.it

IL DIRIGENTE
Arch. Roberto BANCHINI

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gino FAMIGLIETTI



DG ABAP - Servizio V "Tutela del paesaggio"
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it